

LOOP 02
EVAC 4

LOOP 02
EVAC 3

LOOP 02
EVAC 4

LOOP 02
EVAC 3

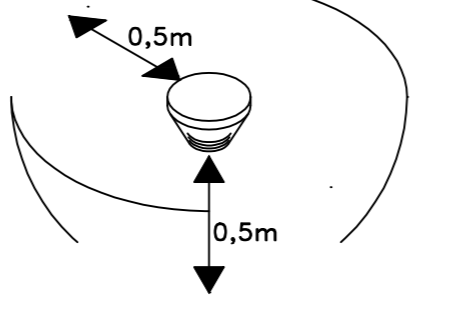
LOOP 02
EVAC 4

LOOP 02
EVAC 3

LOOP 02
EVAC 4

LOOP 02
EVAC 3

UNI95, 5.4.3.5 e 6.4.37
La distanza tra i rivelatori e le pareti del locale sorvegliato non deve essere minore di 0,5m, a meno che siano installati in corridoi, cantine, condotti tecnici o simili di larghezza minore di 1m.
Pannelli devono essere almeno 0,5m tra i rivelatori e la superficie laterale di cornici e travi, posti al di sotto del soffitto, oppure di elementi sospesi (per esempio: cassetti di ventilazione, cortine, ecc.) se lo spazio compreso tra il soffitto e la parte superiore di tali elementi o strutture è minore di 15cm.



ELEMENTI DI CONNESSIONE IN CAVO
cap.7 UNI 9795

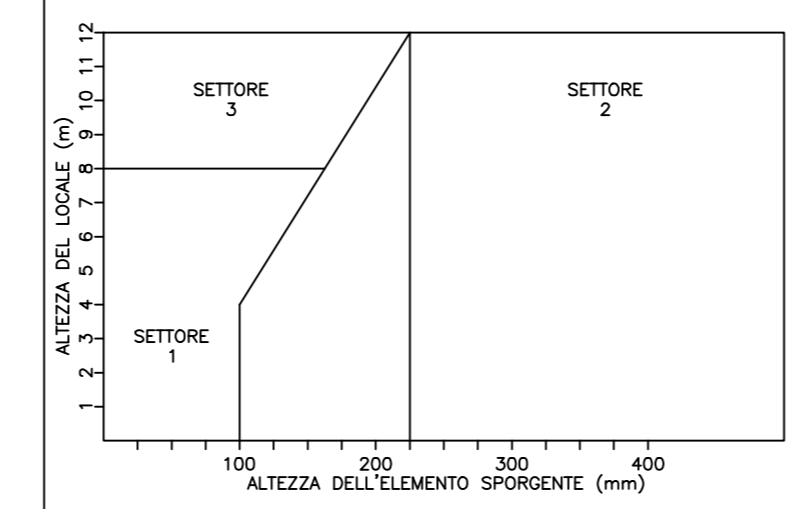
I CAVI UTILIZZATI NEL SISTEMA DI RILEVAZIONE INCENDIO DEVONO ESSERE RESISTENTI AL FUOCO 30min SECONDO GLI EN 50130. A RESEA EMISSIONE DI FUMO E SOTTO RICORDO DI COMPLETE PROTEZIONI PER TALE PERICOLO.

LE INTERCONNESSIONI DEVONO ESSERE ESEGUITE:
- CON CAVI IN FIBRONE SOTTO STRATO DI MALTA O SOTTO PAVIMENTO (CON LE STESSA PRESCRIZIONE DELLA NORMA CEI 64-45);
- CON CAVI FISSI IN TUBO A VEDA;
- SE POSATI INSIEME AD ALTRI CONDUTTORI NON FACENTI PARTE DEL SISTEMA, DEVONO ESSERE IDENTIFICATI ADEGUATI IN CORRISPONDENZA DEI PUNTI DI INTERCONNESSIONE.
LE LINEE DI INTERCONNESSIONE DEVONO CORRERE ALL'INTERNO DI AMBIENTI SORVEGLIATI DA SISTEMI DI RILEVAZIONE INCENDIO DOTATI COMPLESSIVAMENTE DI SISTEMI DI RILEVAZIONE INCENDIO DEVONO COMPLESSIVAMENTE ESSERE INSTALLATE E PROTETTE PER RIDURRE AL MINIMO IL LORO DANNEGGIAMENTO IN CASO D'INCENDIO; NON SONO AMMESSE LINEE SVOLANTI.

QUANDO SI UTILIZZA IL SISTEMA CON CONNESSIONE AD ANELLO CHIUSO, IL PERICOLO DEI CAVI DEVE ESSERE REALIZZATO IN MODO TALE CHE SOLO UN RAMO DELL'ANELLO POSSA ESSERE DANNEGGIATO (PERCORSO DIFFERENZIATO PER ANDATA E RITORNO).

POSIZIONAMENTO DEI RILEVATORI DI FUMO CON SOFFITTI AD ELEMENTI SPORGENTI - UNI 9795 art. 5.4.3.11

IL SOFFITTO E' CONSIDERATO PIANO ANCHE IN PRESENZA DI ELEMENTI O STRUTTURE SPORGENTI, OVVERO IMPIANTI SOSPESI SE LO SPAZIO (AL FINE DI CONSENTIRE LA DISTRIBUZIONE DEL FUMO) COMPRESO TRA IL SOFFITTO E LA PARTE SUPERIORE DI TALI ELEMENTI E' ALMENO 15cm. I RILEVATORI DI FUMO DEVONO ESSERE INSTALLATI IN CONFORMITA' AL SEGUENTE DIAGRAMMA.



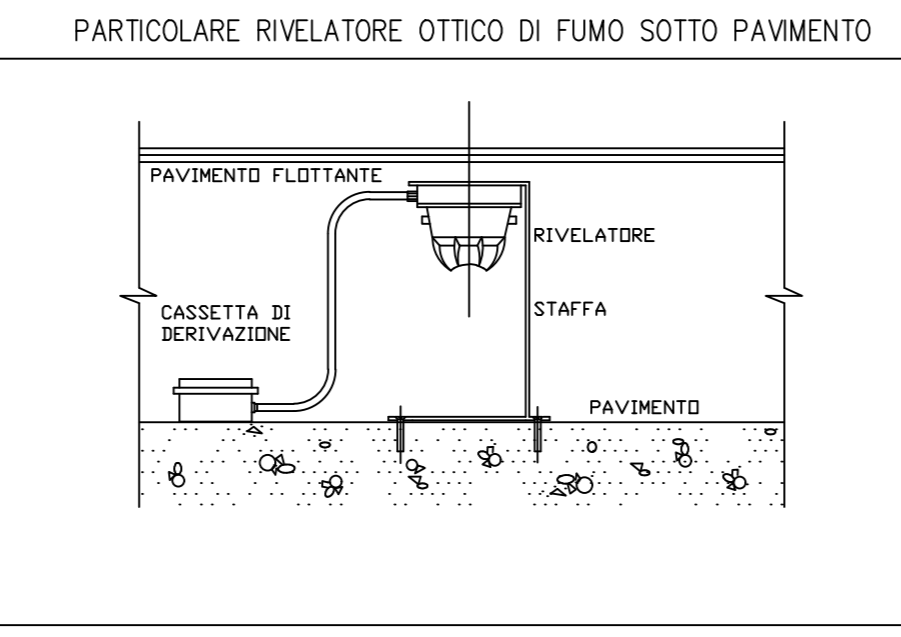
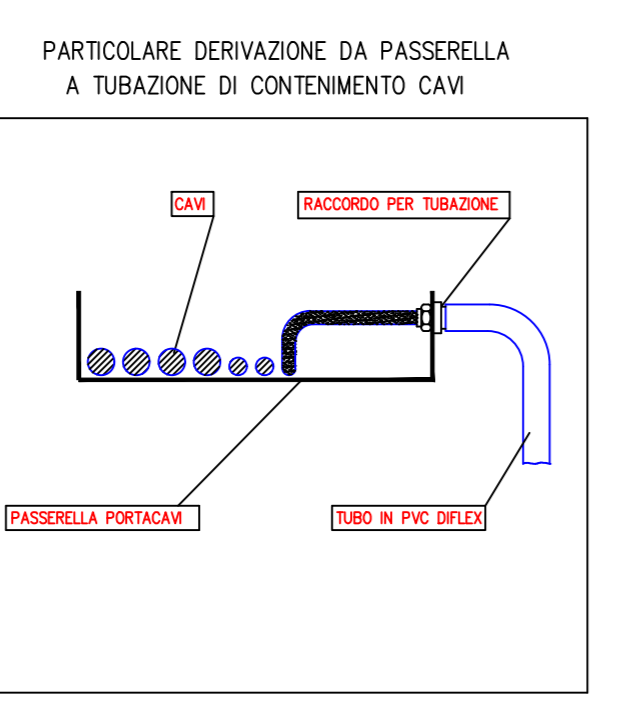
SETTORE 1:
I RILEVATORI DEVONO ESSERE POSTI ALL'INTERNO DEI RIQUADRI DELIMITATI DA CORNICI, TRAVI, ECC. QUANDO LA SUPERFICIE E' DEI RIQUADRI STESSA E' SUPERIORE ALL'AREA SPECIFICATA SOTTOELABORATA SINCRONIZZANDO IL RILEVATORE CON LA SUPERFICIE SUPERIORE DEGLI ELEMENTI SPORGENTI QUANDO I RIQUADRI DELIMITATI DA QUESTI HANNO SUPERFICIE MINORE DELL'AREA SPECIFICA SOTTOELABORATA SINCRONIZZANDO IL RILEVATORE CON LA SUPERFICIE SUPERIORE DEGLI ELEMENTI SPORGENTI.

SETTORE 2:
I RILEVATORI DEVONO ESSERE POSTI ALL'INTERNO DEI RIQUADRI RISPETTANDO LE DISTANZE:

ALTEZZA MINIMA DELL'ELEMENTO SPORGENTE AL FINE DAL SOFFITTO LOCALE (m)

a < 3	da 3 a 20 cm	da 20 a 30 cm	da 30 a 50 cm	da 50 a 70 cm
60x60	da 7 a 25 cm	da 25 a 40 cm	da 40 a 60 cm	da 60 a 80 cm
80x80	da 10 a 30 cm	da 30 a 50 cm	da 50 a 70 cm	da 70 a 90 cm
100x100	da 15 a 35 cm	da 35 a 60 cm	da 60 a 80 cm	da 80 a 100 cm

SETTORE 3:
I RILEVATORI DEVONO ESSERE FISSATI SULLA FACCE INTERIORE DEGLI ELEMENTI SPORGENTI.

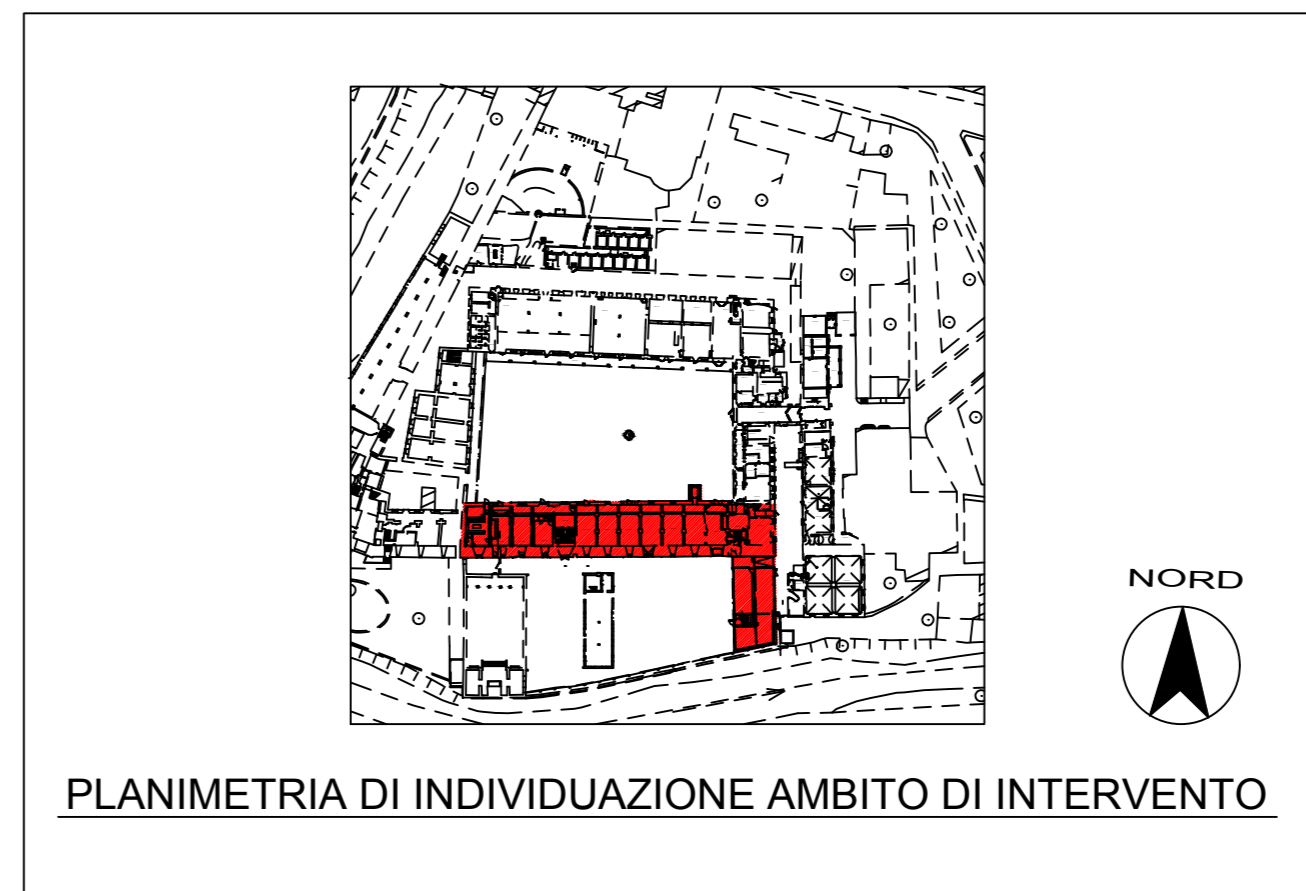


CASSETTE DI DERIVAZIONE E SCATOLE DA PARETE IP > 44

COD	DIM. ESTERNE	d max FORI	PER TUBAZIONI de
S.204	100x100x50mm	29mm	25mm
S.206	150x110x70mm	29mm	25mm
S.207	190x140x70mm	37mm	32mm
S.208	240x190x90mm	37mm	32mm
S.209	300x220x120mm	48mm	40mm
S.210	380x300x120mm	48mm	40mm
S.211	460x380x120mm	48mm	40mm

LEGENDA SIMBOLI

Linea	Conduttura dissidente
Linea	Telecanale per TVCC
Linea	Altoparlante EVAC per presa e vista
Linea	Altoparlante EVAC da incasso nel controsoffitto
Linea	Altoparlante per diffusione sonora
Linea	Rivelatore ottico per posa in controsoffitto con indicatore luminoso
Linea	Targa segnalazione ottica allarme incendio
Linea	Magnetore rilevatore parte con pulsante di agenzia o portata di mano
Linea	Rivelatore a doppia tecnologia microonda + infrarossi
Linea	Rivelatore a contatto magnetico
Linea	Pulsante per attivazione manuale impianto di allarme rilevazione incendio
Linea	Rivelatore termocrometrico
Linea	Rivelatore ottico
Linea	Rivelatore di fumo foto ottico posto entro intercapedine completa di apice di segnalazione
Linea	Rivelatore di fumo foto ottico con tubo di captazione per rilevazione entro canali e condotte
Linea	Modulo indirizzato uscito con contatto pulito comandato da rivelazione incendio
Linea	Punto comando serranda tagliafuoco con modulo ingresso per stato serranda
Linea	Pressa per trasmissione dati
Linea	Pressa per trasmissione dati dedicata alla TVCC (pae)
Linea	Pressa per trasmissione dati dedicata ad HotSpot (pae)
Linea	Pressa per trasmissione dati dedicata a CSS (Illuminazione emergenza)
Linea	Cassetto di connessione in alluminio verniciato secondo indicatori DDL
Linea	Cassetto di connessione
Linea	Rivelatore di fumo con barriera foto ottica e riflessione alimentato da loop
Linea	Elemento riflettente per barriera foto ottica
Linea	Quadro elettrico
Linea	GPS Illuminazione di emergenza
Linea	Cavo di isolamento minerale
Linea	Tubazione metallica
Linea	Candela perforata a due scampari con coperchio (energia = illuminazione sicurezza)
Linea	Candela perforata a due scampari con coperchio (TD+BUS CO2 = Anticendio+antiruffa)
Linea	Alimentatore supervisionato per rivelazione incendi (DMS4)



COMUNE DI PADOVA

Settore Lavori Pubblici

CASTELLO CARRARESI
INTERVENTO DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE STRALCI

PROGETTO ESECUTIVO

IMPORTO COMPLESSIVO: Euro 5.400,00,00

Progetto: LLPP_EDP_2018/137
Nome File:
25 Luglio 2018

ELABORATO:
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
PIANO PRIMO EST - RILEV. FUMI - EVAC - DATI - ANTINTRUSIONE-TVCC

Scala: 1:50
Fase progetto: ESEC [REV-01]
Codice elaborato: _EL_ 17

Progettisti e Collaboratori
Progettista e Coordinatore alla Prog.: Arch. Domenico Lo Bosco
Collaboratori alla Progettazione: Arch. Giacomo Peruzzi, Arch. Luisa Tonello
Progettazione specialistica: Arch. Arianna Garbin, Per. Ing. Franco Bonacore, Per. Ing. Fabio Cappellato, SM Ingegneria S.r.l. Prof. Ing. Claudio Modena

Capo Settore:
Arch. Giorgio Testatore

RUP
Arch. Stefano Bernevig